



SORRISI...

Notiziario dell' Unità Pastorale di Due Carrare

Carraresi

SORRISI... Carraresi

Piazza S. Stefano, 9 - 35020 Due Carrare (Padova)
Tel. 049 9115408

Direttore Responsabile, *Ruggero Verganesi*
Impaginazione grafica, *Mario Callegari*
Prestampa, *gi&emme sas - Due Carrare*
Stampa, *Artigiana Grafica - Montegalda*
Chiuso in Redazione il 10.12.12

"Il dono più bello"

In questo numero lascio LA PENNA, LA PAGINA e LA VOGLIA di raccontare ad un famoso scrittore (**Bruno Ferrero** "solo il vento lo sa"). IL SETTIMO GIORNO, terminata la creazione, Dio dichiarò che era la SUA FESTA. Tutte le creature, nuove di zecca, si diedero da fare per regalare a Dio la cosa più bella che potessero trovare.

Gli scoiattoli portarono noci e nocciole; i conigli carote e radici dolci; le pecore lana soffice e calda; le mucche latte schiumoso e ricco di panna. Miliardi di angeli si disposero in cerchio, cantando una serenata celestiale.

L'UOMO aspettava il suo turno, ed era preoccupato.

"Che cosa posso donare io? I fiori hanno il profumo, le api il miele, perfino gli elefanti si sono offerti di fare la doccia a Dio con le loro proboscidi per rinfrescarlo".

L'uomo si era messo in fondo alla fila e continuava a scervellarsi.

Tutte le creature sfilavano davanti a Dio e depositavano i loro regali.

Quando rimasero solo alcune creature davanti a lui, la chiocciola, la tartaruga e il bradipo poltrone, L'UOMO fu preso dal panico.

Arrivò il suo turno.

Allora l'uomo fece ciò che nessun animale aveva osato fare. Corse verso DIO e saltò sulle sue ginocchia, lo abbracciò e gli disse "TI VOGLIO BENE!".

IL VOLTO DI DIO SI ILLUMINÒ, tutta la creazione capì che l'uomo aveva fatto a DIO IL DONO PIU' BELLO ed esplose in un ALLELUIA cosmico.

E IL SETTIMO GIORNO...

è proprio un giorno da vivere.

Ruggero Verganesi

La redazione
Augura a tutti un
Santo Natale
e un
Felice Anno Nuovo



Auguri di Natale

"Io sono tranquillo e sereno, come un bimbo svezzato in braccio a sua madre".

Recita così il salmo 131 e vorremmo affidarvi proprio queste parole per il nostro augurio di Natale.

Quante volte ci siamo augurati ed incoraggiati a "far nascere noi Gesù", attraverso scelte di bontà, conversione, maggiore impegno, magari una offerta donata, perché:

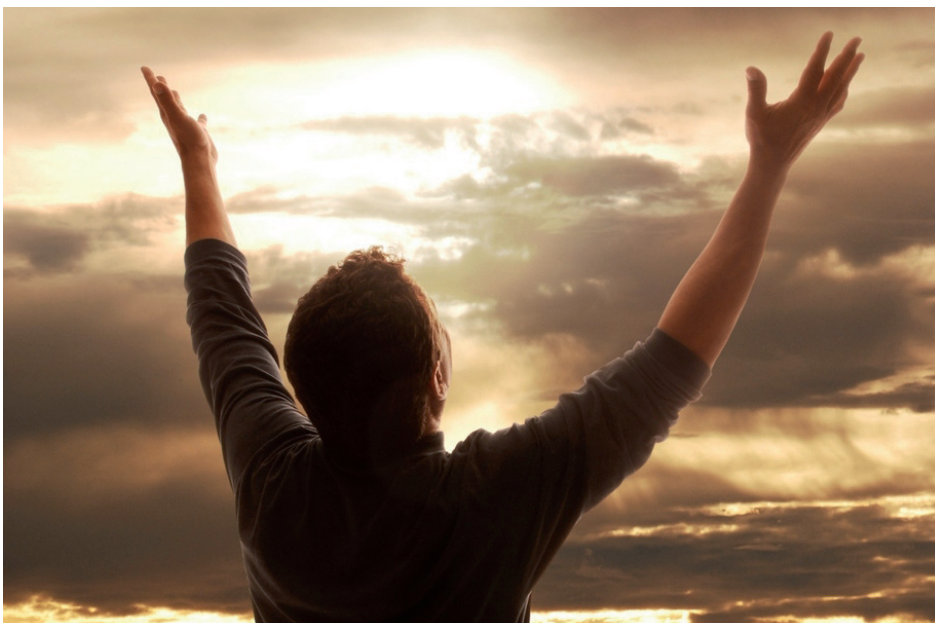
"a Natale siamo tutti più buoni".

Quest'anno abbiamo bisogno di ricevere: non regali, non cose, non colori o luci. Non facili promesse. Non cose ancora da fare, aspettative degli altri da cercare di accontentare. E allora chiediamo al Signore di nascere ancora... **CON Gesù. E CON** il nostro tempo e la nostra gente affaticata, spaventata, spazientita da crisi e problemi pesanti, chiediamo di ritrovare la tranquillità e la serenità di chi è protetto e sorretto **dall'abbraccio di Dio, madre e padre, sollievo e forza, speranza e coraggio.**

E come ogni bambino nell'abbraccio della mamma si rasserena e trova calore e diventa forte, così possa il Dio che si fa vicino diventare abbraccio che risana e rinnova. Possa questo Natale essere di gioia anche per chi ha poco da gioire. Possa essere il tempo in cui anche se si fanno meno regali di cose, si sta bene lo stesso, perché ci si regala un po' più di affetto. Possa il Natale di Dio essere anche il Natale dell'uomo, il Natale di tutti e di ciascuno. Anche mio. Anche nostro.

Un Natale in un abbraccio: tutto da ricevere, tutto da donare.

don Andrea e don Gian Marco



Rinnovo degli Organismi di Comunione

Consigli Pastorali e Consigli Pastorali Affari Economici (CPP e CPAE)

Tutte le comunità della diocesi di Padova, nella prima parte dell'anno 2013, sono chiamate a **rinnovare gli organismi di comunione**. Sarà un'espressione di evidente sinodalità questo passaggio compiuto nell'Anno della fede.

Nelle comunità parrocchiali le operazioni di rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono previste a partire dal mese di gennaio 2013. Continueranno dopo l'Incontro congiunto (9 febbraio 2013) per completarsi nella terza domenica di Pasqua (14 aprile 2013), quando il nuovo Consiglio pastorale sarà presentato alla comunità.

Durante la prima fase dell'anno, da settembre a dicembre, è fondamentale che in ciascuna parrocchia si prevedano i passaggi da compiere lungo l'anno per rinnovare questi organismi, soprattutto informando le comunità sulle scadenze e aiutando a cogliere il valore ecclesiale di questo rinnovo.

Dalla Diocesi stessa sono state fornite delle linee guida, per le Unità pastorali le indicazioni non sono specificate. Vanno ripensati la struttura, le funzioni e i ritmi di lavoro dei Consigli Pastorali Parrocchiali che restano importanti per la vita delle singole comunità, ma non sono bastanti per le esigenze del cammino comune. Resta aperta l'ipotesi di un Consiglio Pastorale Unitario. Occorre valutare i singoli casi.

Proprio perché la nostra Unità Pastorale è unica, si è costituita un'**apposita commissione** con il compito di riflettere sul cammino da fare e le scelte da operare.

Membri partecipanti: don Andrea, per Cornegliana Emanuela Penello, per San Giorgio Paola Ernesti Moro e Gianna Zampieri, per S. Stefano Silvia Bacchin e Alberto Cogo.

Ci siamo trovati in tre sessioni di lavoro, in cui abbiamo prima studiato le proposte provenienti dalla Diocesi, poi discusso a partire dalla nostra situazione particolare. Il nostro lavoro si è concluso con le proposte che abbiamo sottoposto ai singoli consigli per essere modificate e approvate. L'attenzione che abbiamo cercato di avere è stata quella di precisare meglio che cosa si affronta e che cosa no in CCP (finalità) ed evidenziare alcuni appuntamenti che possano esprimere un cammino

comune che in UP abbiamo cominciato.

Numero di membri eletti

I nuovi Consigli Pastorali saranno composti da:

10 membri eletti

per Cornegliana e S. Stefano

15 membri eletti

per San Giorgio

A questi si aggiungeranno i Membri di diritto: Parroci, diacono, la superiora delle suore, il presidente AC e i rappresentanti dei gruppi pastorali. Abbiamo abbozzato come possibili rappresentanti: un catechista, presidente del Noi, un membro del CPAE, un rappresentante della Scuola Materna e uno per Carità e Servizio. Ai singoli CPP spetta il compito di aggiungere altri eventuali riferimenti.

Consiglio di Presidenza

Si è proposta una Presidenza di Unità Pastorale composta dai parroci, i vice-presidenti delle 3 parrocchie e i segretari delle 3 parrocchie.

Calendario annuale

Si è ipotizzato il numero di 5 incontri annuali, di cui quello iniziale e finale di Unità, i restanti 3 in ogni singola parrocchia.

Cammino di Unità pastorale Gruppi di lavoro

Per cominciare a pensare e a prepararci ad un futuro Consiglio Pastorale di Unità sono stati proposti Gruppi di lavoro trasversali alle parrocchie, con la presenza all'interno di almeno un membro di ciascun CPP sui temi:

Liturgia, Formazione e Carità.

A gennaio si partirà con la raccolta di nominativi di persone, proposte dalla comunità, seguiranno i contatti dei Parroci per verificare le disponibilità dei singoli, per poi procedere a marzo con la votazione.

C'è ancora cammino da fare, però si sta cercando di allargare la visione di parrocchia e i confini si fanno più labili. E' bello lavorare insieme e condividere fatiche e speranze.

Gianna Zampieri

**Nè la cura della famiglia
nè le occupazioni temporali
devono essere estranee alla
vita spirituale dei fedeli.**

Vaticano II, *L'apostolato dei laici*



Tempo di Avvento

Nella Chiesa italiana, con sempre maggiore convinzione si sceglie lo stile del lavorare insieme. Per questo sulla spinta anche del nostro vescovo Antonio, l'ufficio per la catechesi e la Caritas diocesana hanno elaborato una piccola guida per genitori e catechisti pensata in occasione del tempo di Avvento. Si tratta di un percorso educativo alla **CARITÀ** che, nonostante i falsi sinonimi con cui viene spesso confusa (elemosina, buonismo, ...) è la realizzazione della vita cristiana, è quello che caratterizza un cristiano (cfr 1Cor cap. 13).

La CARITÀ è incontro, ascolto, relazione, umanità; è accorgersi, avvicinarsi, accogliere; è attenzione, cura paziente... Partendo da queste indicazioni i catechisti dell'U.P. hanno elaborato una proposta che vuole coinvolgere i ragazzi, i loro genitori e tutta la comunità parrocchiale. Ogni settimana verrà presentata ai ragazzi una "**parola chiave**" del vangelo di ognuna delle quattro domeniche di avvento e riflettendo sul suo significato essi prenderanno un impegno da vivere nella settimana. Lo stesso sono invitati a fare gli adulti, i quali, frequentando la Messa domenicale, troveranno in chiesa **quattro porte** che di volta in volta, mostreranno la "**parola chiave**" e le piccole "**porte**" con scritto l'impegno di ogni ragazzo.

Luisa Casagrande Aghito

La CARITAS di Unità Pastorale

Dal mese di settembre nelle nostre parrocchie si è iniziato a parlare e a scrivere di Caritas, prima nei consigli pastorali e poi nel bollettino settimanale. Da allora iniziano ad arrivare richieste di persone per conoscere e far parte di questo gruppo, alcune di esse hanno iniziato un cammino di formazione in vicariato, altre attendono l'invito per incontrarci in Unità Pastorale, altre ancora incerte sul "rischio" o "lavoro" o "fatica" che la proposta possa richiedere, aspettano di prendere una decisione. Anche il Signore Gesù aspetta, che il seme piantato nella buona terra cresca; anche Lui come noi **rischia lavora e fatica** in attesa che queste persone dicano **si alla carità**.

L'Amore di Unità Pastorale

Dire sì alla Caritas è dire sì alla crescita dell'amore di una comunità in Gesù Cristo, è scoprire e vivere il progetto di vita vera che Dio ha preparato per noi.

"In Cristo, la carità nella verità diventa il Volto della sua persona, una vocazione per noi ad amare i nostri fratelli nella verità del suo progetto. Egli stesso, infatti, è la Verità."

(Benedetto XVI – Lettera Enciclica CARITAS IN VERITATE - Introduzione)

Riflessioni e parole del Santo Padre che ci invitano a scoprire la prima vocazione del cristiano, quella di testimoniare in concreto la fede in Dio Padre e nella sua provvidenza misericordiosa. Per fare questo abbiamo iniziato questa Caritas che è un **organismo pastorale**, al servizio della crescita della Chiesa e che deve in primo luogo porre dei segni di prossimità là dove maggiore è il bisogno e dove molti si disinteressano, in modo che lo stare dalla parte degli ultimi e degli emarginati sia condivisione effettiva prima che denuncia, e che la comunità si metta in discussione di fronte ai mali del territorio e del mondo.

"L'amore "caritas" è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace. E' una forza che ha la sua origine in Dio, Amore eterno e Verità assoluta."

L'impegno di Unità Pastorale

Abbiamo la forza, perché siamo Unità, di aiutare le nostre parrocchie a mettere la carità al centro della **testimonianza** cristiana, così che la comunità ne faccia esperienza

concreta e quotidiana e impari a servire il suo Signore presente nei poveri, a seguire l'esempio di lui che, da ricco che era, si fece povero. Il servizio attento, accogliente e generoso alla persona, è il principio vitale di una testimonianza che vuole essere annuncio della Parola e celebrazione dei Sacramenti e da ciò **promozione** e sostegno al volontariato come occasione di amicizia e fratellanza con chi è più in difficoltà.

Cercando nella Parola e nell'Eucaristia quotidiana l'energia per alimentare questa forza straordinaria "**caritas**" i volontari cresceranno nella comprensione e condivisione delle proprie fatiche e difficoltà per **conoscere**, vedere e rileggere con lo sguardo di Cristo, le situazioni di povertà e il valore della vita di ogni persona.

La **collaborazione** con i catechisti, animatori della liturgia, operatori della pastorale familiare e giovanile, gruppo scout, Azione Cattolica, sarà la "casa" dove trovare ospitalità, consiglio e riposo in ogni momento del cammino.

Un Natale di Carità

Nel ricordo dell'incarnazione di Dio, nel figlio suo Gesù Bambino, si apre ai nostri occhi l'immagine del presepe dove una famiglia povera non ha una culla riscaldata per adagiare il suo bambino ma solamente una fredda mangiatoia; soli senza il conforto e l'aiuto di un parente Maria e Giuseppe custodiscono nel loro cuore la grandezza del dono di una Nuova Vita, Cristo Salvatore.

Davanti a loro arrivano dei poveri pastori, testimoni spaventati e intimoriti dall'annuncio dell'angelo. Egli comunica la grande gioia che sarà di tutto il mondo:

è nato il Povero dei poveri.

Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro:

"Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore." (Luca 2, 9-11)

Anche noi cristiani delle parrocchie

di Corneigliana, San Giorgio e Santo Stefano e la sorella Terradura, in questo Natale 2012 siamo come quei pastori spaventati e intimoriti ma da altri annunci: di crisi economica, di disoccupazione giovanile e non, di famiglie che non hanno di che mangiare e vestire, di servizi e strutture sociali senza più fondi economici per rispondere ai bisogni dei cittadini, di poveri che sempre più frequentano le mense popolari o dormono sui marciapiedi delle città.

Quale gioia, quale speranza, quale futuro, quale Natale per i poveri di Dio?

I pastori stupiti tornarono al loro gregge glorificando e lodando Dio e raccontando a tutti quello che avevano visto e udito. Anche noi, nello stile dei pastori, possiamo lodare e ringraziare Dio, raccontando a tutti che l'incontro con il Salvatore ci apre il cuore e la mente ad affrontare tutti gli orizzonti di povertà che tanto ci spaventano e dire **si alla carità** per entrare come volontari a far parte di una Caritas di Unità Pastorale.

Attraverso questa preghiera, rivolta al Signore, auguro a tutti i lettori di *Sorrisi Carraresi*...

...un sereno e felice Natale!

Diacono Ferdinando Menegazzo

Pregheira di Natale

Hai sempre chiamato gli umili a seguirti e non i ricchi o i potenti.

Solo chi è disposto a lasciarsi amare pienamente, senza alcuna condizione, può ritenersi tuo figlio.

Il pastore, nella sua semplicità, pur avendo avuto timore per l'improvvisa apparizione dell'angelo, ha saputo leggere nella natura la verità di quella chiamata.

E' per questo, Signore, che ti chiediamo di renderci sufficientemente umili e disponibili ad ascoltare la tua parola, abbastanza forti da riconoscerla tra mille richiami e tentazioni che ci assalgono ogni giorno.

Dacci anche la capacità di rallentare i nostri ritmi frenetici per trovare il tempo di fermarci a osservare le meraviglie della tua creazione.

In essa è scritta tutta la tua benevolenza per noi donne e uomini, anche se spesso dimentichiamo di ringraziarti e lodarti.

www.bcccartura.it

Pro-muove Solidarietà



CREDITO
COOPERATIVO
CARTURA

Filiali di Due Carrare:

Via Roma, 104 - 35020 Due Carrare - Pd - Tel. 049 9115444 - Fax 049 9115455

La Vita di famiglia in U. P.

La mia anima canta...

Chi canta bene prega due volte
(s. Agostino).

Da alcuni anni, ormai, il coro giovane di San Giorgio allietta il periodo di Avvento proponendo alla parrocchia un momento di riflessione, in preparazione al Natale, dove naturalmente viene dato ampio spazio al canto. Diciamo subito che questo appuntamento (quest'anno il 7 dic.) è l'unica attività estemporanea di un coro che, altrimenti, si ritrova una volta alla settimana esclusivamente per il servizio liturgico, in preparazione tanto per la messa dei ragazzi nelle domeniche ordinarie, quanto per le festività più solenni (Immacolata, Natale, Pasqua, Prima Comunione, Cresima, ecc.).

Posso anche dire, senza paura di essere contraddetto, che è anche l'unico momento di questo tipo che viene organizzato una volta all'anno nell'ambito dell'intera unità pastorale. Ricordo che le esperienze iniziali erano nate per una esigenza che l'intera corale avvertiva: avere un momento tutto per noi, in cui il canto e la lode al Signore la facesse da padrone; un piccolo regalo per la comunità intera, che già aiutavamo nel canto liturgico, perché fosse visibile e tangibile ciò che ci tiene uniti: la passione nel fare insieme, gratuitamente, qualcosa di bello e di utile. Spesso quindi, in vista di questo appuntamento, approntiamo qualche brano nuovo, più impegnativo del solito, o ripesciamo comunque quelli un po' più elaborati che, normalmente, non è possibile eseguire con l'assemblea liturgica.

Negli ultimi anni, però, **questo momento si è arricchito della presenza e della collaborazione dei bambini della catechesi.** È stato molto bello vedere ragazzi e catechisti interessati e sentirsi coinvolti nella preparazione della serata. Quest'anno il consueto appuntamento ha visto anche la partecipazione del gruppo giovani, del gruppo famiglie, persino dei chierichetti. Nell'esecuzione dei canti, poi, sono intervenute le due corali giovani delle parrocchie di San Giorgio e di Santo Stefano. Sottolineo questo con grande gioia e soddisfazione: l'esigenza iniziale del coro, di farsi conoscere, di donare un momento, anche artistico, di serenità è stato, nel tempo, non solo ben accolto, ma ha trovato in risposta un forte desiderio di coesione tra i gruppi della parrocchia, ed ora anche tra le parrocchie della nostra unità pastorale.



Il nostro concerto/veglia è diventato un momento di preghiera dove nessuno viene a fare da spettatore, ma tutti sono coinvolti in prima persona, con carismi e ricchezze diversi, in relazione alle peculiarità del proprio gruppo, per aiutare gli altri a pregare meglio.

Da ultimo, ma non meno importante: dal 2009 abbiniamo il canto e la preghiera anche ad un momento di solidarietà e proponiamo l'acquisto di una cometa di cioccolato per sostenere l'**Associazione Onlus COMETA A.S.M.M.E** per lo studio e la ricerca sulle malattie metaboliche ereditarie. Dopo aver deliziato l'orecchio (con l'ascolto dei canti), il cuore (con la preghiera), anche la gola vuole la sua parte...

Buon Natale a tutti!

Giampaolo Peraro

DREAMIN' UP

Festa Diocesana Giovanissimi

Immaginate 4300 giovani dai 15 ai 18 anni, ora pensateli all'interno di un palazzetto dello sport, tutti riuniti per un unico scopo, quello di trovarsi per stare insieme e fare festa. Noi non potevamo immaginare che l'energia e l'entusiasmo che ci siamo trovati davanti potesse essere tale.

Grazie a questa esperienza abbiamo capito l'importanza dei sogni, li abbiamo condivisi e soprattutto abbiamo imparato a non mollare mai. Momenti di serietà si sono alternati a momenti di divertimento grazie ai comici Gaetano e Pippo e infine ci siamo scatenati con i "The Sun" e alla "Dreamin' up Band". Loro e altri ospiti ci hanno lanciato un messaggio che vogliamo trasmettere anche a voi: **sognare è una delle cose che ci rendono veramente uomini, senza sogni non saremmo nulla.**

Thomas Milan



Immaginate ora gli educatori di quei 4300 giovanissimi, che 6 anni prima avevano partecipato con altri loro coetanei alla "24 ore tutte intorno a te", la festa diocesana precedente al Dreamin' UP.

Noi sì ci immaginavamo l'energia che queste feste possono scatenare! Ed è con questo spirito che abbiamo coinvolto i "nostri" giovanissimi: abbiamo cantato, ballato, riso a crepapelle e pure condiviso la cena al sacco. Quattro testimonianze si sono alternate durante la giornata, toccando il tema del sogno nell'ambito della famiglia, della scuola, della musica e dello sport.

Alcuni giovanissimi hanno mirabilmente messo in scena il rapporto dei giovani d'oggi con la società, tra luoghi comuni e pregiudizi. Federico Taddia, giornalista che nelle scuole trascorre il suo tempo soprattutto per lavoro, ha messo in luce il ruolo degli insegnanti non solo come trasmettitori di conoscenze e competenze ma come maestri di vita. Oltre alla musica anche lo sport ha avuto il suo rappresentante alla festa nella figura di Daniel Morandin, che ci ha raccontato come l'impegno assiduo per raggiungere determinati obiettivi sia il mezzo per realizzare i propri sogni.

Seppur con uno stile a misura di giovanissimo, i contenuti della festa sono stati oggetto di riflessione anche per noi educatori, chiamati ad accompagnare i ragazzi nel loro percorso di fede e di vita. Hanno ri-svegliato anche in noi, giovani e adulti, **il desiderio di non smettere mai di sognare, e con la libertà di figli del Padre, di sognare "sogni alti".**

Barbara Bovo

GRUPPO INSIEME

A fianco alle nostre attività abituali, quest'anno noi del Gruppo Insieme ci siamo impegnate nella divulgazione, anche qui a Carrara San Giorgio, del **Broderie Suisse**.

Questo tipo di ricamo antico che si realizza sulla classica tela a quadretti, negli ultimi due anni ha ripreso nuova vita e si è diffuso ampiamente.

Il successo di questo tipo di ricamo è probabilmente dovuto al fatto che non è difficile da imparare e non richiede particolari conoscenze di base, per cui anche chi non ricamava più da quando era ragazzina ha imparato in poco tempo.

Poi dobbiamo dire che il lavoro rende un bellissimo effetto già con pochi punti e quindi, a mano a mano che si procede, si vede il ricamo crescere sotto gli occhi molto rapidamente, il che da una grande soddisfazione.

E' stato un vero e proprio "BOOM", una vera e propria esplosione di creatività e passione !!!!

Tanto era affiatato ed entusiasta il gruppo delle appassionate del *Broderie Suisse* che abbiamo pensato di proporre un "Round Robin". Ci siamo trovate in dieci e ad ognuna è stato consegnato un kit composto da un pezzo di stoffa a quadretti 50cmx50cm del colore preferito, filo da ricamo ed un "diario" di lavoro.

Ognuna ha ricamato sulla propria tela il suo motivo preferito ed ha lasciato un ricordo sul diario; poi ogni settimana successiva ci siamo trovate per scambiarsi i lavori, in modo che ognuna ricamasse qualcosa a piacere nel lavoro dell'altra e lasciasse un suo ricordo nel diario dell'amica.

Ne sono usciti dei veri e propri capolavori, dei quali ci sarà una speciale esposizione in patronato a marzo. La passione per il ricamo che si è accesa o riaccesa in questo gruppo di amiche ha fatto sì che l'interesse si stia estendendo anche ad altre tecniche di ricamo e così **ci è già stato chiesto di proseguire con altri corsi, aperti a tutti, in particolare con uno sui punti "sfilati" di base, ovvero i punti "a giorno", quadro e gigliuccio.**

E noi, per quanto possibile, li faremo molto volentieri, ricordando che una delle ragioni che hanno portato alla costituzione del nostro gruppo è proprio quella di mantenere vive le conoscenze della nostra tradizione in fatto di lavori manuali.

Proseguiremo con rinnovato slancio la nostra attività anche nel 2013 e **invitiamo calorosamente tutte coloro che hanno un po' di tempo e passione a venire a darci una mano.**

Nicoletta Lovato Moro

Gruppo partecipanti al Round Robin



S. GIORGIO Festa di San Martino

L' 11 novembre viene ricordato San Martino, questa data, diventata una festa straordinaria in tutto l'Occidente, in molte regioni d'Italia è simbolicamente associata alla maturazione del vino nuovo (da qui il proverbio "**A San Martino ogni mosto diventa vino**") ed è una occasione di ritrovo e festeggiamenti nei quali si brinda, appunto, con del buon vino accompagnato da **castagne o caldarroste.**

Neanche noi abbiamo voluto sottrarci alla tradizione e domenica 11 novembre ci siamo ritrovati presso il tendone della parrocchia di S. Giorgio per passare qualche ora in compagnia. La festa è stata allegrata **da buon cibo e vino**, dallo spassoso spettacolo del **mimo Charlie** e dalla simpatica lotteria delle **ex allieve.** Per concludere il tutto, ovviamente, c'è stata la tradizionale **castagnata!** E' stata una bella domenica, passata "**in famiglia**" con allegria e spontaneità.

Caterina Lazzarotto

La nostra Domenica delle 3 ERRE

Domenica 18 novembre, giornata freddina e per niente soleggiata, la giornata giusta da passare in casa a sonnecchiare o al Centro Commerciale... là fa un bel calduccio e ci sono molte attrazioni!

Eppure una cinquantina di persone sceglie di **passare la mattinata in modo diverso.**

Dopo la Messa (spazio al **RISORTO!**) ci si ritrova nel piazzale davanti al patronato di S. Giorgio. Un breve momento di spiegazione sul significato dell'iniziativa e si parte. Il percorso tocca alcuni dei tesori del nostro territorio: **l'abazia di S. Stefano, il ponte di Riva, la villa Ca' Erizzo, il Biancolino, il borgo di Pontemanco,** per non parlare del suggestivo paesaggio fatto di campi e (ormai rare) siepi campestri. Una Domenica diversa, passata assieme agli altri (**RELAZIONI**), rilassandosi (**RIPOSO**) e scoprendo le nostre ricchezze culturali, naturali e... umane, una Domenica con la "D" maiuscola... **una Domenica delle 3 ERRE!**

Caterina Lazzarotto

CORNEGLIANA Gruppo Lavoretti

I 2 - 9 - 16 dicembre 2012

Bancarella di Natale

Ci presentiamo: siamo un gruppo di signore "esiguo" che si ritrova per qualche ora il martedì pomeriggio.

Durante queste ore, oltre a qualche barzelletta che ci fa stare in allegria, confezioniamo oggetti di varia natura. Il fine di questo nostro impegno è preparare il pensiero da consegnare:

- in occasione del canto della **Chiarastella**, a tutte le famiglie;

- durante la **giornata comunitaria**, alle persone anziane che non possono uscire di casa;

- per la **Festa della Donna**;

Inoltre confezioniamo **calze della Befana** e qualsiasi altra richiesta collaborando con gli altri gruppi della parrocchia.

Con la **Bancarella di Natale** portiamo un piccolo contributo economico per la parrocchia.

E di ciò ringraziamo per tutti.

Per continuare a far fronte a tutti questi impegni **sarebbe bello avere qualche altra persona disposta ad imparare, ad insegnare, a mettere in gioco buona volontà e voglia di stare insieme.**

Cristina, Antonietta, Betty, Marina e Giuseppina
Gruppo Lavoretti - Cornegliaiana



SANTO STEFANO Mamme a Colori

Piacere, per chi ancora non ci conosce, il gruppo "**Mamme a Colori**" è un gruppo di mamme volenterose che collaborano assieme, ormai da sei anni, mettendo a disposizione la propria creatività, capacità manuale e tempo libero al fine di realizzare piccoli oggetti ed idee regalo da vendere per la raccolta di fondi da

investire nella scuola per l'infanzia "**Sacro Cuore**" di Carrara Santo Stefano. Infatti i ricavati, fino ad ora maturati, hanno permesso di acquistare strutture, giochi, apportare migliorie e quant'altro si sia reso necessario in questi ultimi anni, contribuendo così con la scuola stessa al suo sviluppo integrativo. Per favorire la raccolta di fondi siamo presenti in varie occasioni di feste e ricorrenze "paesane" quali la manifestazione "Vivi Due Carrare", la Sagra paesana di Santo Stefano e durante il Natale ai mercatini natalizi di Battaglia Terme, Montegrotto Terme e Maserà di Padova.

Fa sempre un grandissimo piacere quando di anno in anno le persone, che hanno avuto modo di conoscerci e di acquistare i nostri prodotti, ci cercano per rinnovarci la loro solidarietà ed il loro apprezzamento, tanto che si sono create delle bellissime amicizie ed occasioni di prestare la nostra "manodopera" per creare bomboniere per ogni ricorrenza (battesimi, matrimoni, comunioni, cresime, feste, ecc.).

Tale gioia sarebbe ancora più viva se anche nuove mamme volessero collaborare con noi per accrescere il nostro gruppo non solo con la presenza fisica, ma anche di creatività, proposte e spirito di amicizia.

Vi aspettiamo numerosi ai nostri mercatini per acquistare le nostre idee regalo e, per chi fosse interessato a collaborare con noi, ci troviamo **tutti i venerdì sera presso il Patronato di Carrara Santo Stefano**. Un grazie a tutti quelli che ci sostengono.

"Mamme a Colori"



Bomboniere per ogni ricorrenza

Una domenica diversa...

Una passeggiata a Bussolengo tra gli stand del Villaggio di Natale.

Un saluto a don Ottavio che ci ha accolto con tanto calore.

Una preghiera nel Santuario Madonna delle Grazie a Villafranca Padovana.

Una frugale cenetta in compagnia.

Ecco come abbiamo trascorso la domenica del 2 dicembre.

Un pomeriggio all'insegna dell'amicizia e della cordialità, senza dimenticarci di rendere grazie al Signore, anche per averci risparmiato la pioggia.

Le Ex Allieve vi danno appuntamento alla prossima gita, ai prossimi incontri. Il nostro invito è rivolto anche al Gruppo Anziani, perché stare insieme è sempre un arricchimento per tutti.

Le Ex Allieve



Attività di STUDIO e RESTAURO nell'Abbazia di S. STEFANO

Si è da poco concluso il cantiere-scuola di restauro 2012 per gli allievi di 2° e 3° anno del Corso di Tecnico del Restauro dei Beni Culturali, svoltosi in Abbazia nel periodo estivo/autunnale, promosso dallo studio L.A.I.R.A. di Montegrotto Terme e realizzato con la collaborazione della Coop. Sociale Dieffe di Padova e con il finanziamento della Regione Veneto mediante il Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito di un cammino pluriennale, nel quale gli spazi abbaziali sono ora diventati sede ufficiale del corso, i lavori di restauro di questa annualità si sono concentrati all'interno della medievale torre campanaria.

Coadiuvati dai tutor (tra cui, in particolare, gli architetti Serena Franceschi ed Adelmo Lazzari e la d.ssa restauratrice Barbara d'Incau), gli allievi hanno proceduto ad una preliminare **pulitura** (fig. 1), rimuovendo i depositi superficiali ed eseguendo dei puntuali **preconsolidamenti** (fig.2) dei giunti di malta "a rasosasso" al fine di una loro messa in sicurezza, su tutti i muri interni del campanile e del passatizio, al fine di consentire una migliore documentazione sia fotografica che di leggibilità.

Nel contesto della splendida composizione e stratificazione dei paramenti murari già l'anno scorso era stato rinvenuto, su una spalla intonacata al piano terra del campanile, un "**Cristo crocifisso**" disegnato a carboncino, di discreta fattura e di probabile epoca barocca. Nello stesso ambiente sono state rinvenute **varie scritte ed una data** (1610) che fa pensare all'epoca di esecuzione dell'intonaco superiore.

Ancora più entusiasmante è stato quest'anno scoprire l'esistenza al sesto livello (subito sotto alla cella campanaria), grazie alla preliminare pulitura, di una **trifora originaria sul lato nord**, probabilmente tamponata già in epoca medievale. Tale scoperta si accompagna alla presenza della stupenda **bifora**, anch'essa tamponata ab antiquo, presente con lo stesso orientamento al livello inferiore.

Nel passatizio, infine, tra la chiesa ed il campanile, quasi casualmente è stato rilevato un notevole resto di antico **affresco/graffito rappresentante un vescovo con mitra e pastorale, affiancato da un rigo musicale gregoriano**.

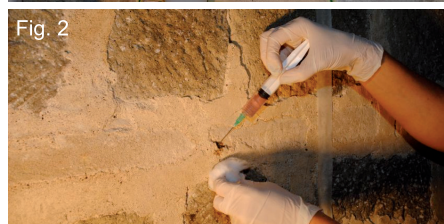
L'attenzione dedicata al complesso intervento, accompagnata da fasi

di studio, rilievo e documentazione, hanno permesso di sollevare vari interrogativi (sugli effetti del terremoto del 1117, sull'epoca di costruzione delle varie fasi murarie, sulle diverse tipologie di degrado presenti, sulla originaria composizione delle partiture e forometrie di facciata e sulla loro successiva ricomposizione nel corso dei secoli) che saranno ora affrontati nella fase di analisi stratigrafica/costruttiva e di degrado permettendo, di concerto con l'analisi delle fonti e con la composizione del fotopiano interno, di giungere ad una conoscenza quanto più possibile completa del manufatto.

Nel contempo si è provveduto anche ai rilievi metrico-strumentale, fotografici e fotoraddrizzamenti sia del **pozzo medievale** che del **muro perimetrale est dell'antico chiostro**, dei quali durante l'inverno saranno predisposti l'analisi dei materiali, del degrado e relativo progetto di restauro, oltre all'analisi di alcuni tasselli stratigrafici dei fabbricati medievali. Tutti gli interventi sono stati realizzati di concerto e con il benestare della Commissione Arte Sacra Diocesana, dell'Ufficio Diocesano per la conservazione dei Beni Culturali, delle Soprintendenze per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici, dell'U.T. Comunale di Due Carrare e dei Parroci e, sino ad oggi, senza costi sostanziali per la Parrocchia di S. Stefano.

Si stanno ora predisponendo gli **interventi per l'anno 2013**, che presumibilmente saranno i seguenti:

- Rilievo e progetto di restauro e consolidamento, tra febbraio e maggio, della balaustra boitiana e dei mosaici altomedievali (esecuzione lavori prevista nel 2014)
- Restauro e consolidamento, tra giugno e settembre, del muro est del chiostro e del pozzo trecentesco.



Prosegue nel frattempo l'attività del **gruppo "Amici dell'Abbazia"**, composto da vari appassionati professionisti e cultori in un vasto campo di discipline umanistiche, scientifiche e tecniche, tra cui chi scrive ed i tutor summenzionati, oltre agli Amici Alberto (geologo), Demetrio (architetto), Giancarlo (architetto e storico), Loris (ingegnere), Serena (archeologa), al supporto quando necessario di altri tecnici con competenze specialistiche, e sempre coadiuvati da don Andrea. Si sta attualmente organizzando la prospezione delle **strutture sepolte** con georadar e la realizzazione di uno **spazio-mostra** permanente al piano terra dell'area campanaria. Sono pure in programma per l'autunno/inverno i **rilievi esterni del campanile** (strumentali/fotografici) e **della chiesa** (fotografici) con redazione del relativo fotopiano, come pure la predisposizione del fotopiano dell'**edificio canonico** (su documentazione fotografica già predisposta). L'obbiettivo è quello, attraverso la ricerca e la conoscenza dei dati e delle fonti, della organizzazione di interventi specifici e della redazione di un progetto generale di restauro finalizzato alla conservazione ed al recupero di quanto rimasto del complesso monastico.

Una citazione infine è da farsi per il **personale volontario di supporto**, sempre disponibile per le urgenze e le notevoli esigenze operative del complesso monumentale, ricordando in particolare Dario, Enzo, Guerrino, Iginio, Natale e Stefano. Si ricorda altresì la sempre fattiva collaborazione dell'**Amministrazione Comunale** di Due Carrare, che ha contribuito al supporto logistico del cantiere-scuola.

Paolo Valandro

Ricostruzione a volo d'uccello del complesso abbaziale alla fine del 1700 (dis. Luciano Manià 2012)

GLI APPUNTAMENTI

UNITÀ PASTORALE

CONCORSO

"Un Presepio per Gesù"

Come ogni anno una commissione passerà per la visita dei presepi nelle famiglie. Iscrizione necessaria entro il 27 dicembre.

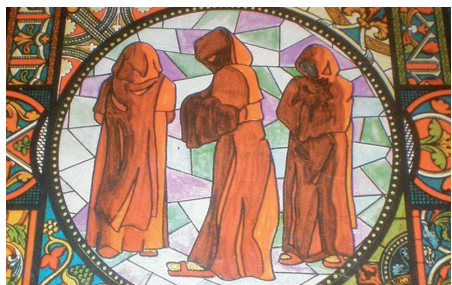
- **Lunedì 24 dicembre**
VIGILIA DI NATALE:
Confessioni in tutte le chiese dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18,30.
- **Lunedì 24 dicembre**
In tutte le parrocchie:
VEGLIA DI NATALE
Ore 23,15
S. MESSA della NOTTE
Ore 24,00.
- **Domenica 30 dicembre**
Battesimi Comunitari.
- **Lunedì 31 dicembre**
S. Messa di Ringraziamento:
Ore 18,00 a Cornegliana
Ore 18,30 a S. Giorgio
Ore 19,00 a S. Stefano.
- **Martedì 1 gennaio 2013**
Giornata Mondiale della Pace:
Marcia "Insieme per la Pace" a Padova
- **Domenica 6 gennaio 2013**
S. Messa e
premiazione dei presepi:
Ore 9,00 a Cornegliana
Ore 9,30 a S. Giorgio
Ore 10,30 a S. Stefano.

PARROCCHIA DI SAN GIORGIO

- **Giovedì 27 dicembre**
Ore 9,00 S. Messa e
Adorazione Eucaristica.

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO

- **Mercoledì 26 dicembre**
Ore 17,00 Concerto di Natale.
- **Domenica 6 gennaio 2013**
Ore 8,00 S. Messa in Gregoriano.



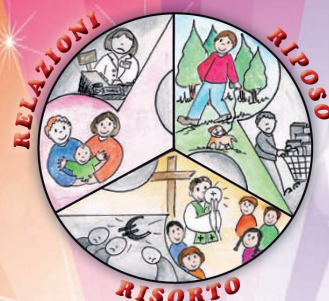
PARROCCHIA DI CORNEGLIANA

- **Lunedì 24 dicembre**
Babbo Natale ai bambini da 0 a 10 anni e agli anziani.
- **Lunedì 31 dicembre**
Veglione di Capodanno.

PRESEPIO VIVO

Vecio che son, a l'età mia de desso, co' visito i presepi qua vissin, vedo in Gesù Bambin solo che jesso. Ma l'altro di go visto on bel toseto, ch'el se ga messo chieto, naso sul mus-cio, imbambolà a vardare. Se no ghe fusse stà con lu so mare, ghea na voja de dirghe: "Ciò, putelo, imprestame i to oci. Ti te lo vedi vivo el Bambinello, vivo co la so pele, i so zenoci bei caldi e le massele de rosa fresca e pomo colorio. Impréstame el to core, che no xè fiapo, rùsene fa el mio, la to animeta bona. Ti te lo senti, amore, cossa che xè indrio dire la Madonna". Ghea el bocia lì rente, la boca verta, senza bàter ocio. Po' xè rivà altra zente, se no, me gavaria butà in zenocio e mi adorava lu. Ma, pensandoghe sù, no jera istesso? E me ga parso ch'el Bambin Gesù no'l fusse pi de jesso. Lo go sentio che 'l me diséa pianelo: "Quel che te fè al pi piccolo fradelo te lo ghè fato a mi". Xe stà cussì che go capio tardivo: la xè la zente el me presepio vivo.

Nani del Borgo (don Giovanni Rossin)
da GRASPI versi veneti Ed. "El Graspò" Thiene (VI)



La domenica delle 3 Erre: Relazioni, Riposo, Risorto

Per recuperare la domenica come giorno di festa

DECALOGO

- 1** Impegnati a fare la spesa durante la settimana e non di domenica, per non sostenere con i nostri consumi l'apertura dei centri commerciali nei giorni festivi.
- 2** Prenditi cura delle relazioni: in famiglia, con gli amici, con i vicini di casa e con la tua comunità.
- 3** Dedica tempo al riposo: per rigenerarti dalla fatica e dalla fretta della settimana e vivere momenti di tranquillità e rilassamento, magari in compagnia.
- 4** Vivi davvero il giorno del Signore: ritrovandoti assieme alla tua comunità cristiana a celebrare l'Eucarestia attorno al Risorto.
- 5** Poni attenzione alle tue esigenze spirituali (preghiera, contemplazione, arte, cultura...), per non arrivare a sera senza aver vissuto con pienezza la domenica.
- 6** Di domenica organizza camminate, passeggiate o bicicletate in compagnia, soffermandoti nei vari luoghi del tuo territorio, per apprezzarne la bellezza e coglierne le ferite.
- 7** Prenditi cura del tuo territorio, impegnandoti a ridurre la produzione di rifiuti e facendo seriamente la raccolta differenziata.
- 8** Impegnati a conoscere meglio il tuo territorio (sicurezza idrogeologica, principali fonti di inquinamento, evoluzione storica...), e sostieni le realtà che si propongono di tutelare l'ambiente in cui vivi.
- 9** Abbi il coraggio di segnalare e denunciare, da solo o con la tua comunità, chi viola la sacralità della vita e il dono della terra.
- 10** Organizza giornate comunitarie di cura del nostro territorio, ad esempio per raccogliere rifiuti abbandonati o per piantare alberi e fiori.

La Parrocchia e la Redazione di "SORRISI..." ringraziano per questa pubblicità, perché ha reso possibile la stampa di questo notiziario.

F.LLI ZECCHINATO
S.R.L.

OFFICINE MECCANICHE DI PRECISIONE

Via Piemonte, 20 - 35020 Due Carrare (Padova)
Tel. 049 5290333 - 049 5290332